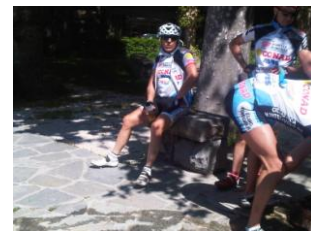


Domenica 18.05.2014



Il percorso odierno è perfetto. La prima parte è l'ormai classica Val Termina (riaperta dopo l'alluvione), con lo strappo delle vacche, del caseificio, del Torrione, di Lupazzano, di Sasso, di Campora e della legnaia di Lagrimone, descritta in mille relazioni. Dopo Lagrimone c'è la discesa ed il falsopiano che portano a Celso (si avete proprio letto bene, località omonima del nostro Celso, che però cambierà percorso molto prima) e Ranzano e, successivamente, la lunga discesa che porta a Selvanizza, dove, dopo l'attraversamento dell'Enza, si ritorna nel Reggiano per affrontare la dura Taviano, salitona che termina sul passo sopra Ramiseto. Dopo aver girato per Cereggio, si risale appena per Gottano e ci si butta nella discesa che porta alla Lonza, per poi rimontare a Vetto. Si dovranno, infine, affrontare gli appetitosi trenta chilometri del rientro a Montecavolo.

La piazza non è stracolma. Sono presenti CLAUDIO, PAOLOF, LORENZO, ANTONIOZ ENRICO, ROBERTOB, SALVATORE, RAFFAELEZ CELSO, CARLO SILVIO e gli ospiti DINO, ROBBIBONNI e CHUBA. RICHI lo troveremo per strada.

Sarà una giornata ad eliminazione, che comincia ancora prima di partire, manca Daniele, che mi aveva promesso presenza, manca Luciano vittima di un incidente meccanico avvenuto prima del ritrovo, ma manca, soprattutto, Omar, vittima, invece di un incidente stradale. Una vettura ha cercato di asfaltarlo. Fortunatamente è di tempra dura e pare ci sia solo (si fa per dire) una scapolata.

Dire che la partenza sia soft è un eufemismo. Sembriamo lumache. Un trattore con rotolone di fieno ci passa davanti ed il mio istinto è quello di agganciarlo. E' una PIRAZZATA. Parto troppo tardi e non riesco a raggiungerlo, ma intanto continuo con una velocità discreta, seguito solo da Silvio, creando un buco che verrà sanato in quel di Traversetolo, complice un semaforo rosso.

Il resto è cronaca solita. Si alternano davanti Silvio, RobbiBonni, poi Salvatore e Roberto, che allungheranno vistosamente, rincorsi da Paolone. Al Quadrivio Celso gira, mentre Lello si ferma per controlli. Su a Cà Bonaparte siamo insieme. Credo ci sia anche Claudio, che, però, sparirà successivamente. Lungo il tragitto per Lagrimone, anche Lello padella, continuando per Vezzano e beccandosi la buca del Boschetto. Anche alla fontana del centro collinare parmense siamo insieme. Salvatore e Dino sono in foto. Io, Paolo, Silvio siamo alla fontana, Lorenzo, Carlo, AntonioZap, RobertoB, Robbibonni ed Enrico sono in posa, mentre Chuba è pensieroso. Non sa se tornare indietro o stare con noi. Ovviamente lo preghiamo di farci compagnia, pregustando già il suo fondamentale contributo per il rientro da Vetto. Così sarà. Nell'avvicinamento a Selvanizza, in

discesa, perdiamo Lorenzo. Non lo rivedremo più. Dopo l'attraversamento del ponte ci si allunga sulle prime rampe, inizialmente dolci, di Taviano. Gli estremi siamo io e Roberto Belletti. Dopo un chilometro ci distanziano già cinquecento metri. La cosa non mi preoccupa. Sapete che il mio cardio è perfetto quando gli altri mi sono tutti davanti. Fino al centro del paese, tutto nella norma. I due o forse più chilometri successivi, invece, sono duri. Per fortuna nel tratto al sedici, la brezza è favorevole. Poca cosa, ma, vi garantisco, ha fatto comodo. Al bivio sono tutti fermi in altre foto. Io preferisco scollare. C'è ancora un chilometro abbondante prima di voltare per Cereggio. Dopo Gottano è una pacchia la discesa. La contropendenza che porta a Vetto genera qualche problema, ma alla fontana ci raggruppiamo, anche con Richi.

Il resto è il solito volatone cronometrato che porta da Vetto a Montecavolo. La parte del leone, ovviamente, la fa Roberto Montermini, in arte Chuba, invitato appositamente. Una vera e propria locomotiva umana, che si mette in testa e ti trascina il gruppo ad alta e costante velocità. Per la verità anche Roberto Belletti ha fatto la comparsa davanti e nel finale, Paolone e Salvatore sparano le loro cartucce. Il risultato è: Vetto - Montecavolo in quarantotto minuti. Tutti nostri, senza l'inserimento di altri gruppi o figure esterne. Non male per gli altri, un record per me.

In piazza, seduto, ci attende Lello per le ultime chiacchiere.

Giornata bella km 102 3,54

Partecipanti: 13 Ciclistica + 3 ospiti (16 in totale)